



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale degli Affari Generali e del
Personale

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0009444/AGP del 12/07/2017
DIV II

OGGETTO: Avvio procedura di interpello per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di Direttore della Divisione I della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (terza fascia retributiva).

Si rappresenta che la procedura di interpello relativa alla Divisione I della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, avviata in data 29 luglio 2016, ha avuto esito negativo, non essendo stato possibile procedere al conferimento del relativo incarico dirigenziale ad alcuno dei candidati risultati idonei.

Pertanto, su richiesta del Direttore Generale interessato, stante la rilevanza delle attività della Divisione sopra indicata (terza fascia retributiva), ad oggi vacante, si rende necessario dare corso alla procedura di interpello per il conferimento del relativo incarico dirigenziale, ai sensi dell'articolo 19, commi 5 e 5-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, secondo i criteri previsti dal decreto ministeriale n. GAB/DEC/2009/115 del 21 ottobre 2009.

Alla procedura di interpello possono partecipare, pertanto, i dirigenti del ruolo del Ministero, nonché i dirigenti di altre pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001.

Per il conferimento dell'incarico, oggetto del presente interpello, si terrà conto, come previsto dal decreto ministeriale n. 115/2009, della natura e delle caratteristiche delle attività da svolgere in correlazione con le attitudini e capacità professionali del singolo dirigente, dando particolare rilievo alle funzioni della singola struttura dirigenziale prevista dall'articolo 9 del decreto ministeriale n. 8/2015.

Si evidenzia che il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza, in capo a ciascun candidato, delle cause ostative a tale fine previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del suddetto decreto legislativo, all'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato sarà tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui allo stesso decreto, pena l'inefficacia dello stesso incarico.

A tale riguardo, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo n. 39/2013, si evidenzia che, all'atto di conferimento dell'incarico, e annualmente nel corso del rapporto, ciascun dirigente è tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al medesimo decreto.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del sopra citato decreto legislativo n. 39/2013, le dichiarazioni suddette, circa l'insussistenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi, sono pubblicate nel sito *web* istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del decreto legislativo n. 39/2013, in caso di accertata dichiarazione mendace, è prevista, a carico del soggetto che abbia reso tale dichiarazione, la inconfiribilità di qualsivoglia incarico previsto dal medesimo decreto per un periodo di 5 anni.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 39/2013, gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del suddetto decreto e i relativi contratti sono nulli.

In sede di valutazione delle candidature, fatta eccezione per motivati impedimenti connessi alle caratteristiche organizzative dell'Amministrazione, si terrà conto di quanto previsto dalla legge n. 190/2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione, nonché dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018, adottato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con decreto 5 febbraio 2016, n. 26.

Tanto premesso, si segnala che le candidature dovranno essere trasmesse alla scrivente Direzione Generale, a pena di irricevibilità, entro, e non oltre, la data del 27 luglio 2017, al seguente indirizzo di posta elettronica istituzionale:

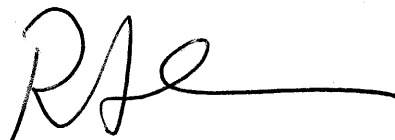
AGP-UDG@minambiente.it

Le istanze di dichiarazione di interesse dovranno essere corredate dal proprio *curriculum vitae*, debitamente datato e sottoscritto. In calce al *curriculum*, deve essere riportata la dicitura “*Ai sensi e per gli effetti del D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, attesta la veridicità delle dichiarazioni riportate nel presente curriculum*” ed allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Dopo le previste valutazioni, il Direttore competente adotterà il provvedimento di conferimento delle funzioni e stipulerà il relativo contratto di regolamentazione del trattamento economico.

In caso di conferimento dell'incarico dirigenziale ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165/01, si rammenta che l'eventuale selezione non costituisce garanzia di conferimento dell'incarico, essendo lo stesso subordinato alla risoluzione del precedente incarico e al buon esito delle altre procedure di cui al medesimo articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165/01 (collocamento fuori ruolo, aspettativa non retribuita, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti).

La presente nota viene pubblicata sul sito *web* di questo Ministero alla sezione “*Amministrazione Trasparente*” - “*Personale*” - “*Pubblicità incarichi dirigenziali*”, e trasmessa ai dirigenti di ruolo del Ministero tramite casella di posta elettronica istituzionale, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 10, comma 2, lettera c), e dell'articolo 3, comma 2, del D.M. GAB/DEC/2009/115 del 21 ottobre 2009.



Cons. Roberto Alesse